Troppe violazioni, 28enne in carcere. Era in prova ai servizi sociali

Un 28enne di Melilli, pregiudicato, è stato arrestato dai carabinieri.
L'uomo era affidato in prova ai servizi sociali, con il divieto di frequentare altri pregiudicati, locali pubblici e l'obbligo di permanere nella sua abitazione dalle 21 alle 6 del mattino seguente.
Sono state però numerose le violazioni alle prescrizioni imposte, tutte segnalate ai magistrati dai Carabinieri di Melilli. Valutato che il comportamento dell'uomo, data l'elevata pericolosità sociale, non era contenibile con la misura alternativa in atto, è stato disposto l'arresto. Si trova adesso in carcere a Noto, dove dovrà espiare una pena di poco più di due anni di reclusione.

Siracusa. Cerimonia per i caduti nella battaglia di Capo Matapan

Lunedì 28 marzo 2022, alle ore 10.30, in occasione dell' 81° anniversario della Battaglia di Capo Matapan, Siracusa ricorderà i caduti in battaglia con una cerimonia nella piazza a loro intitolata nel 2007.
Tra le 2330 vittime dello scontro anche un marinaio siracusano, capo cannoniere Nazareno Bramante, imbarcato sul regio incrociatore Fiume, la cui figlia Lucia da sempre si

adopera affinché non si dimentichi l’estremo sacrificio dei numerosissimi caduti del mare che quella notte del 28 marzo 1941 offrirono la propria vita per difendere la Patria.
Alla cerimonia, parteciperanno autorità civili e militari, rappresentanti dell’associazione nazionale Marinai d’Italia e diverse classi di Istituti scolastici.

Arrestato ausiliario del traffico 60enne: atti persecutori nei confronti della ex

Un ausiliario del traffico 60enne è stato arrestato dai Carabinieri, a Siracusa. L’uomo, destinatario di un ordine di custodia cautelare ai domiciliari, è accusato di atti persecutori nei confronti della ex fidanzata. La donna, dall’interruzione della relazione amorosa, è stata oggetto di attenzioni “indesiderate”.
L’uomo, vistosi respinto, avrebbe iniziato a recapitarle bigliettini minatori e continue telefonate, raccontano gli investigatori. “In un’ora è arrivato a fare 53 chiamate, quindi quasi una al minuto”, fanno sapere dal Comando provinciale dell’Arma.
Il culmine degli episodi è stato il danneggiamento dell’autovettura della vittima. L’uomo ha pedinato la ex fidanzata fino ad un centro commerciale del capoluogo, ha atteso che lasciasse il veicolo incustodito e ha più volte tamponato l’auto della donna.
Già in quella circostanza i Carabinieri, su segnalazione di un passante al 112, hanno fermato l’uomo durante la fuga

denunciandolo per l’accaduto.
Successivamente la donna, che sino ad allora aveva avuto remore a denunciare gli eventi, si è convinta della gravità della situazione anche grazie all’assistenza di un centro antiviolenza del capoluogo.
Così il personale specializzato nella tutela delle fasce deboli del Comando Provinciale dei Carabinieri di Siracusa, attraverso gli strumenti tecnici e di supporto psicologico presenti nella “stanza tutta per se” ha raccolto la denuncia della vittima e, attraverso la visione delle telecamere, l’analisi dei tabulati e le testimonianze dirette di chi ha assistito, ha in tempi brevissimi richiesto e ottenuto dall’Autorità Giudiziaria aretusea, un’ordinanza di custodia cautelare nei confronti dell’uomo.
Il Luogotenente Franco Presti, comandante della Stazione che ha operato l’arresto, segnala che purtroppo il fenomeno è tipico di contesti socio-culturali dove sono assenti il riconoscimento della dignità e della libertà di scelta dell’altro ed è quindi fondamentale denunciare per favorire l’affermazione della cultura della non violenza.

Tennistavolo, a Melilli torneo regionale: in palio la qualificazione ai Campionati Italiani

Fine settimana all’insegna del tennistavolo a Melilli. Il palasport della cittadina iblea ospita l’ultimo torneo regionale valido per la qualificazione ai campionati italiani. Fino a domani, domenica 27 marzo, impegnati un centinaio di

atleti provenienti da ogni parte della Sicilia: si sfidano sui dodici tavoli posizionati sul parquet della struttura sportiva di Melilli.
Ad accoglierli per il saluto di benvenuto, il sindaco Giuseppe Carta ed il presidente regionale della Fite, Giuseppe Gamuzza. Siracusano, Gamuzza è anche responsabile della Vigaro, società di tennistavolo del capoluogo. “I campionati italiani saranno a giugno a Rimini. Qui abbiamo in gara atleti dalla terza categoria alla sesta, quindi rappresentati ragazzi e ragazze di tutte le età”.

Scatta la stagione delle crociere: oggi il primo arrivo e ad aprile torna la Msc

Prima settimana di primavera e per Siracusa inizia la stagione delle crociere. Il primo arrivo del 2022 è la francese Bouganville, imbarcazione medio-piccola con a bordo un centinaio di passeggeri di varie nazionalità, principalmente transalpini. Arriva dalla Turchia e in serata salperà nuovamente per completare il suo giro nel Mediterraneo. Già domani, sabato 26 marzo, altro arrivo: la Artana.
Ma la stagione crocieristica entrerà nel vivo il 5 aprile, con il primo approdo 2022 della Msc. Siracusa è stato confermato porto di imbarco, una scelta precisa della compagnia crocieristica salutata lo scorso anno da un ottimo riscontro. Così anche quest’anno Siracusa è porto Msc, con la Splendida che ogni settimana attraccherà alla banchina due per consentire ai suoi ospiti di scendere a terra per le

escursioni libere o organizzata, ma finalmente con minori restrizioni covid.
“Saranno almeno 152 le toccate in porto”, spiega l’agente marittimo Alfredo Boccadifuoco. “Il terminal crocieristico è stato riaperto ed è già nel pieno delle sue funzioni”, conferma riferendosi alla struttura che è stata inaugurata lo scorso anno. Proprio su di una vera stazione marittima per il porto di Siracusa si sono riaccesi interessi e proposte negli ultimi mesi.

Piazza Euripide, ponticello di via Agatocle, Borgata: Italia Nostra chiede Consulta per Decoro

E’ duro il giudizio di Italia Nostra sugli interventi di riqualificazione in corso alla Borgata, a Siracusa. “Gli interventi urbanistici lasciano quantomeno interdetti”, è il pensiero dell’associazione che si occupa di tutela dei beni culturali e paesaggistici. Nel dettaglio, “piazza Euripide ha perduto definitivamente la sua forma originaria, oltre alla macchia di annoso verde (alcuni pini) che ne occupava la parte centrale. Delle vie che costeggiavano l’unica aiuola centrale, ne rimane a stento una; l’altra è diventata parte della piazza. Avranno, progettista ed UTC tenuto conto del deflusso delle acque meteoriche in quella zona, anche in considerazione della consistenza e della durata delle stesse per le mutate condizioni climatiche?”, scrive in una lunga nota Italia Nostra ricordando come la zona sia spesso soggetta ad allagamenti.

E poi la scelta di creare “rotatorie su rotatorie, marciapiedi come piazze e strozzature a volontà” sono gli altri appunti mossi. “Sono state tenute in conto le caratteristiche della mobilità complessiva in quella zona, parcheggio degli autobus per gli studenti del liceo compreso? E le colonne di auto che si formano, essendo tutte incanalate su Via Ierone II? O dovremo tutti andare a piedi e prendere il sole sul marciapiede-piazza davanti al Palazzo degli Studi?”, gli interrogativi invero comuni a tanti.
Poi l’osservazione: “l’intervento su piazza Euripide ha una strana somiglianza con quello eseguito diversi anni fà sulla storica piazza Verdi di La Spezia: anche lì fu tagliato un gran filare di pini, la piazza divenne una spianata e, ad ornamento, furono installati alcuni portali colorati”. Una sorta ci copia e incolla, quindi?
Per ultimo, un passaggio dedicato alla demolizione del sottopasso pedonale di via Agatocle. “Quel piccolo ed inoffensivo manufatto era l’unico segno rimasto del tracciato storico della ferrovia. A nessuno del cantiere è venuto in mente di chiedere il perché della sua mancata demolizione al tempo della rimozione dell’armatura della linea ferrata o il perché di quella ringhierina di recinzione?”, si chiede la presidente di Italia Nostra Siracusa, Liliana Gissara. “Il degrado affligge da tempo, nella più totale indifferenza, tutta la Borgata. Rifiuti, ingombranti e non, sempre negli stessi punti; le aiuole degli alberi di Via Mosco e di Corso Timoleonte (dove gli alberi resistono ancora) adibite a depositi di spazzatura, orinatoi, ricettacoli di escrementi animali. Uno scempio. Non essendo stata adottata alcuna forma di condivisione con la città in ordine ad interventi di tale portata in un quartiere storico, ancor più in assenza del Consiglio Comunale, ed essendo del tutto ignorato il decoro, Italia Nostra ritiene non più differibile, e richiede con urgenza, l’istituzione di una consulta per l’Urbanistica e il Decoro, che veda partecipi i soggetti collettivi portatori di interessi diffusi a scelte di tale portata e al decoro dei quartieri”.

Riesplode la moda delle rotatorie. L’ex assessore Midolo: “Cosa è questo obbrobrio?”

Da piazza Euripide a viale Regina Margherita intercorrono poche centinaia di metri. Uno spazio giudicato sufficiente per far nascere ben tre nuove rotatorie. Che impatto avranno sul traffico cittadino? Lo si comprenderà pienamente una volta completati tutti i lavori in corso nella zona, inclusa la ripavimentazione dell’asse Euripide-Gilippo. Marciapiedi larghi e rotatorie sembrano, al momento, nuovi ostacoli per un viavai veicolare sempre intenso in quella zona.
E poi c’è quella rotatoria ovale, con forma allungata, proprio accanto all’ingresso del liceo Corbino. “Cosa è questo obbrobrio?”, si domanda Ciccio Midolo. Da assessore comunale, negli anni 90 importò a Siracusa la moda delle rotatorie per regolare gli incroci più trafficati. La sua fu una florida stagione, segnata dalla nascita della gran parte delle rotonde oggi di uso e consumo quotidiano nel capoluogo.
“Partiamo dal presupposto che per realizzare una, dico una rotatoria e non tre una dopo l’altra, vanno eseguiti dei calcoli sui flussi veicolari. Domando: è stato fatto qui? A prima vista direi di no, perchè gli ingorghi che si stanno creando sono notevoli e non giustificabili solo con i lavori ancora in corso”, attacca Midolo che alle ultime amministrative fu anche candidato sindaco. “La viabilità di Siracusa è stata stravolta, non in meglio, nel giro di un paio di anni: dai troppi chilometri di corsie ciclabili ritagliati sulle strade ai marciapiedi grandi come piazze. Per non parlare della mancanza di un piano urbano del traffico

aggiornato. Ora – chiude Midolo – questo ultimo abominio: la creazione di una rotatoria ovale. Mi pare proprio una contraddizione in termini: rotatoria lascia già presagire una forma chiara. Al peggio non c’è mai fine”.

Incidente in viale Epipoli, coinvolto pulmino trasporto disabili: tre ragazzini feriti

Ci sono anche tre ragazzini disabili tra i feriti nell’incidente avvenuto questa mattina in viale Epipoli, a Siracusa. Erano a bordo del minibus dell’associazione che si occupa di erogare servizi di assistenza. Lo scontro con un furgone. Sul posto, la Polizia Municipale per i rilievi del caso. Il tratto di strada in cui è avvenuto il sinistro è stato chiuso al traffico, all’altezza del circolo sportivo.
Due ambulanze hanno fatto la spola con il pronto soccorso dell’ospedale di Siracusa. Le condizioni dei feriti non sarebbero gravi.
Non è ancora chiara la dinamica del sinistro. Verifiche al vaglio per ricostruire l’accaduto. Il tratto di strada in cui è avvenuto l’incidente è un rettilineo su cui si innestano diverse traverse.

Quasi 1.500 esclusi dal Bonus Spesa: cosa fare adesso? Una mail per la revisione

Il numero degli esclusi dal bonus spesa erogato dal Comune di Siracusa fa discutere: sono infatti 1.483 le istanze non accolte. Su 3.629 domande presentate attraverso l'apposita piattaforma online entro la scadenza del 15 febbraio scorso, sono state 2.146 quelle finite in posizione utile nella graduatoria predisposta dalle Politiche Sociali.
Varie le ragioni d'esclusione, fondamentalmente legate ad erronea o carente documentazione allegata. Rumoreggiano gli esclusi che, eppure, ritengono di rientrare – purtroppo – nella categoria di coloro che hanno "bisogno".
La possibilità di ottenere una sorta di revisione della propria pratica e, si spera, anche dell'esito, c'è. Tutti gli esclusi stanno, infatti, per ricevere una mail dal Comune di Siracusa. Nel testo della comunicazione, vengono spiegati i motivi che hanno portato gli uffici a rigettare la richiesta e si concedono dieci giorni di tempo per presentare delle controdeduzioni, magari supportare da ulteriore documentazione. Tutto il materiale inviato verrà verificato dagli uffici e se le osservazioni saranno tali da permettere di superare la prima valutazione negativa, verrà comunque riconosciuto il bonus spesa.
Ricordiamo che con il bonus spesa erogati dal Comune di Siracusa con fondi di Protezione Civile nazionale si possono acquistare beni di prima necessità (alimenti, prodotti per l'igiene della persone e della gasa, bombole del gas) ma non oggetti di consumo come telefonini, televisori o alcolici.
Dalle Politiche Sociali hanno inoltre previsto anche un contributo per chi paga canone di affitto o per le bollette. E' la cosiddetta "linea due" del bonus spesa. Agli uffici comunali sono pervenute 602 richieste in tal senso. Verranno

esitate nei prossimi giorni.
Per qualsiasi informazione o chiarimento, rivolgersi agli uffici dell’assessorato alle Politiche sociali in via Italia 105 presso la Circoscrizione Akradina o chiamare in orario di ufficio i seguenti numeri 0931781300 o 0931780197.
“Siamo dalla parte dei cittadini e, soprattutto, di coloro che sono stati maggiormente colpiti dalla crisi economica legata alla diffusione della pandemia”: lo dichiara il sindaco, Francesco Italia che aggiunge: “Gli uffici stanno vagliando le istanze pervenute per la linea 2 relativa al rilascio di un contributo per le utenze e gli affitti, e a breve procederanno alla presentazione di nuovi avvisi relativi ad ulteriori iniziative a supporto dei nuclei familiari più fragili”.
“Gli uffici dell’assessorato alle Politiche sociali- dichiara l’assessore al ramo Concetta Carbone- sono a disposizione dei cittadini per chiarire eventuali dubbi sulle istanze non ammesse per le quali è possibile entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione ufficiale, inviare delle osservazioni al fine di essere riammessi in graduatoria. Il nostro obiettivo è far pervenire i buoni spesa a tutti i cittadini con i requisiti previsti nell’avviso”.

Allevatori e agricoltori, da Palazzolo il grido d’allarme: “Troppi rincari, produzioni ko”

In un documento di due pagine, gli allevatori e gli agricoltori di Palazzolo Acreide hanno messo nero su bianco le loro richieste per sopravvivere all’aumento dei costi di

produzione che rendono impossibile la normale vita delle loro aziende. In protesta spontanea da venerdì, hanno affollato ieri sera l'aula consiliare di Palazzolo Acreide dove si è tenuta una seduta di Consiglio comunale aperto.
Dalle loro richieste, nasce un provvedimento che verrà votato prossima settimana dai consiglieri di Palazzolo e poi proposto per approvazione anche ai vicini comuni della zona montana, dove agricoltura e allevamento sono voci economiche fondanti. E' la strada burocratica individuata per far arrivare sino a Palermo le richieste del comparto in crisi.
"La tendenza ingiustificata all'aumento dei prezzi delle materie prime sta conducendo il comparto agricolo ad una lenta morte. Come riflesso della crisi in Ucraina si è registrato un immediato rincaro del carburante, aumentato del 110%, che come conseguenza ha implicato in media, l'aumento del doppio dei prezzi di fertilizzanti, semi,
mangimi, fitofarmaci e foraggi, mentre gli organi di vigilanza e controllo tacevano e tacciono ancora, non
svolgendo la funzione per cui sono preposti", hanno detto in aula gli agricoltori e allevatori.
"L'energia elettrica da gennaio 2022 ad oggi è aumentata del 70%, comportando per noi allevatori e produttori,
un aumento dei costi di produzione di circa l'80% a margine di un guadagno quindi pari al 10%, in media. La conseguenza di queste premesse è che gli allevatori sono costretti ad abbattere in anticipo i capi,
rimettendoci in termini di guadagno; i coltivatori, a causa del rincaro dei prezzi del seme devono anticipare le
spese e contrarre debiti per carenza di liquidità, senza avere la certezza del guadagno".
Per questo, hanno chiesto aiuto alle istituzioni locali, intanto, per veicolare fino ai centri decisori regionali e nazionali le loro richieste: "la riduzione del prezzo dell'energia elettrica, fondamentale per la produzione agricola e zootecnica; la riduzione del prezzo del carburante che non sia limitato nel tempo ma che perduri, affinchè vengano abbattuti i costi delle materie prime poiché dal

carburante dipendono i costi di trasporto delle stesse; un intervento incisivo delle istituzioni, comunali, nazionali e comunitarie, volto a calmierare i prezzi
e ad evitare speculazioni a danno dei produttori e di riflesso anche dei consumatori; oltre ad un intervento degli organismi di vigilanza a tutela di consumatori ed utenti. E poi la rimodulazione dei criteri di contribuzione previdenziale, per rendere più tollerabile per noi lavoratori la sostenibilità degli stessi nel corso degli anni”.
In attesa delle prossime mosse dei Comuni della zona montana, allevatori e agricoltori di Palazzolo Acreide hanno deciso di rimuovere il presidio permanente di piazza del Popolo in attesa di assumere prossime decisioni.